**PRESENTAZIONE DELL’ASSOCIAZIONE “TERRE DI TARTUFI-TRUFFLES LAND”**

L’Associazione “Terre di tartufi- Truffles Land” si pone l’obiettivo di sviluppare un progetto ecologico sostenibile volto a salvare un ambiente agricolo boschivo, ancora presente nella nostra regione, ma che rischia di scomparire o di diventare irrilevante se non adeguatamente tutelato. Conservare, migliorare ed incrementare le tartufaie presenti sul nostro territorio significa salvare i boschi e gli alberi che rappresentano una ricchezza insostituibile per la salvaguardia dell’ambiente in cui viviamo.

L’albero è un essere vivente completo: è fondamentale per le manifestazioni metereologiche, per migliorare il clima, per la produzione di materiali utili in molte applicazioni e per mantenere la biodiversità dell’ecosistema. Un albero assorbe quasi 10 Kg di anidride carbonica nell’arco della sua vita, trasformandola in ossigeno, sia alla riduzione dell’inquinamento atmosferico.

Il tartufo bianco pregiato è il prodotto della terra più prezioso e misterioso. Nonostante i progressi scientifici degli ultimi anni che hanno permesso di conoscere nuovi aspetti della sua biologia ed ecologia, non è ancora possibile coltivarlo. La salvaguardia e il miglioramento delle aree di produzione naturale del tartufo, pertanto, rappresentano ancora gli unici approcci per tutelare ed incrementare la sua produzione.

**CHI SIAMO**

“Terre di tartufi-Truffles Land” è una Associazione, senza scopo di lucro, nata per sviluppare progetti legati alla salute dell’uomo, degli alberi, della fauna, della terra e del tartufo bianco pregiato che si è rivelato il principale indicatore del mantenimento della biodiversità e della vitalità degli ecosistemi.

Essa è formata da un gruppo di amici (trifolao, naturalisti, agricoltori, medici, ingegneri, liberi professionisti, fotografi, giornalisti), che hanno individuato una passione comune, quella dell’amore per la propria terra e hanno deciso di convogliarla in un progetto concreto di testimonianza e coinvolgimento.

**LA MISSIONE**

Far funzionare, ricreare o difendere gli ambienti naturali che producono il tartufo bianco pregiato e convincere tutti gli operatori e gli amministratori di questo territorio ad agire in sincronia, a “fare sistema”, come si dice oggi, affinché tutti possiamo beneficiare del valore di una risorsa che abbiamo la fortuna di avere a disposizione, il diamante grigio. Il nostro tartufo bianco pregiato potrà essere il catalizzatore chiave per il rilancio delle caratteristiche uniche del nostro territorio, dei miti e delle esperienze affascinanti che solo esso può offrire ai residenti e a chi vive altrove, con il suo fascino della ricerca e della scoperta di tesori nascosti.

L’Associazione si finanzierà tramite contributi volontari che riceverà dai soci, dalle amministrazioni pubbliche e private, da coloro che parteciperanno alla campagna di adozione di una pianta da tartufo, dalle Fondazioni, dalle associazioni di tartufai. Tali risorse saranno impegnate per la realizzazione dei progetti.

**I PROGETTI**

*Premessa: L’Associazione cercherà la collaborazione, suggerimenti e supporto da tutte le Amministrazioni, Fondazioni, Associazioni di categoria e associazioni di trifulao presenti nel territorio di Langhe, Roero e Monferrato per individuare le azioni più opportune per il raggiungimento degli obiettivi dati.*

1. “Adotta una pianta da tartufo” è stato il primo progetto lanciato lo scorso anno con successo. Esso consiste nell’adottare una pianta, nel partecipare alla ricerca sotto la guida di esperti “trifolao” e di ricevere un quantitativo prefissato del prezioso tubero direttamente alla propria abitazione.
2. Sono state fissate delle regole di comportamento che possono essere paragonate ai disciplinari esistenti per i prodotti a tutela. In particolare, è previsto da parte dei trifulao assoluto rispetto del periodo di raccolta, dei terreni, delle radici. Non sarà tollerata la zappatura del terreno e prati con automezzi. Con l’aiuto delle Amministrazioni cercheremo di introdurre sistemi di controllo volti ad eliminare progressivamente il mercato nero di tartufi bianchi pregiati in periodi dell’anno in cui la ricerca improvvisata porta ad un impoverimento esponenziale del patrimonio sporigeno che non sarà più disponibile nelle successive stagioni. Le spore lasciate in sede durante questi periodi sono l’unica pratica naturale per il mantenimento della specie. Collaborando con le Associazioni di categoria, i proprietari di piante e boschi tartufigeni o vocati alla tartuficoltura, salveremo e miglioreremo questo patrimonio naturale a vantaggio di tutta la comunità.
3. Creazione di tartufaie didattiche in collaborazione con gli istituti scolastici per contribuire ad educare le giovani generazioni al rispetto dell’ambiente.
4. Attività varie di approfondimento e formazione, dibattiti pubblici, partecipazione a fiere e mostre per moltiplicare le occasioni di abbinamento della produzione e valorizzazione del tartufo bianco pregiato alle altre tradizionali sagre dedicate alle eccellenze del territorio.
5. Sono allo studio altre forme di coinvolgimento e associazione attiva ai progetti di “Terre di tartufi”, anche al fine di raccogliere le risorse necessarie per assicurare una attività costante, attraverso forme di merchandising di prodotti tipici locali, artigianali ed artistici.